



anno 81 n.259

domenica 19 settembre 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Il dilemma euroatlantico": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "L'Italia di Ulisse": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Dizionario della solidarietà": tot. € 5,00; l'Unità + € 7,50 Vhs "Sacco e Vanzetti": tot. € 8,50; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEZIE IN ABBON POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Riforme democratiche e condivise:
«O ci pensano le autorità
oppure lo faremo noi. Se Roma



continua a opporsi alla polizia
regionale abbiamo il dovere, come
patrioti padani, di dare vita a

squadre padane per mantenere
l'ordine». Mario Borghezio,
Lega Nord, 18 settembre

Nessuna notizia delle due Simone Fini si schiera: tutti contro i pacifisti

Il vicepremier dalla parte dei rapitori. Dice ai giovani di An: il nostro nemico è il pacifismo
Allarmante video con gli ostaggi americani e inglesi. Mistero sui francesi: «collaborano»?

IRAQ E DOPO

Furio Colombo

Facciamo l'ipotesi che Bush vinca le elezioni. Sarebbe una disgrazia, certo, per le conseguenze di quella vittoria, nel Paese spaventato dalla guerra e impoverito dalla mancata ripresa dell'economia. E nel resto del mondo, certamente in Italia, dove il governo di Berlusconi e i suoi fedeli giornalisti sparsi dovunque ti impongono di credere che Bush e l'America sono la stessa cosa, e che dissentire dal peggior governo americano in un secolo è come essere nemici della democrazia americana.

Ma facciamo l'ipotesi che Bush abbia la meglio su Kerry. In quel caso tutto porterebbe a credere in un insuccesso della guerra in Iraq. Persino in un allargamento della macchina da guerra dispiegata in quel Paese.

Lo fa pensare l'ostinazione con cui Bush proclama, contro ogni evidenza, "stiamo vincendo", mentre i suoi generali non trattengono le critiche. Lo fa pensare la aggressiva e ben condotta campagna elettorale, in cui viene usata con voluta e abile ambiguità la parola "vittoria". Sembra che si riferisca all'Iraq e invece si riferisce alle elezioni.

Alcuni giorni fa i servizi segreti americani, che non vogliono più fare la parte del capro espiatorio, hanno passato ai giornali americani brutte notizie da Baghdad. Non vogliono apparire ciechi e nei loro rapporti, deliberatamente fatti circolare, compaiono le parole "guerra civile". Nonostante ciò, la campagna elettorale di Bush appare impenetrabile, e alcuni giorni fa il *New York Times* scriveva: «Gli americani non sembrano avere messo a fuoco ciò che accade davvero in Iraq».

SEGUE A PAGINA 29

Simona e Simona, giorno 12



La lotta al terrorismo secondo il vicepremier Gianfranco Fini: «Mobilitiamoci contro il pacifismo». Il leader di An invita i suoi giovani militanti alla battaglia contro «i pacifisti che, come Ponzio Pilato, se ne lavano le mani» e giustificano il terrorismo. Spalleggiato dal leghista Maroni, Fini attacca anche i centri sociali: «Teppisti che non dovrebbero usare l'aggettivo "sociale"». Ieri Al Jazira ha trasmesso due video: uno con i tre ostaggi (due americani e un britannico) bendati e minacciati, un altro con nuovi dieci rapiti. Nessuna notizia sulle due Simone. «Da Fini parole irresponsabili, si vergogni o si dimetta», afferma il leader verde Pecoraro Scano.

LOMBARDO A PAGINA 9

Stati Uniti

Kerry: «Bush pronto ad inviare altri soldati in Iraq»

MAROLO A PAGINA 8

Iraq

Strage di reclute a Kirkuk, decapitato vicegovernatore

FONTANA A PAGINA 6

Per Berlusconi un mare di fischi

Il premier accolto sonoramente all'assemblea delle bande musicali

Marcella Ciarnelli

ROMA «Ora c'è un governo che è durato oltre tre anni e porterà a termine la legislatura...». Non fa a tempo a finire la frase che su Silvio Berlusconi, in versione presidente-menestrello, piovono i fischi di alcuni dei partecipanti alla prima manifestazione nazionale della musica popolare, in pieno svolgimento nello spiazzo antistante il santuario del Divino Amore.

SEGUE A PAGINA 3

Finanziaria

Conti con il trucco:
si pagheranno
più tasse di prima

DI GIOVANNI A PAGINA 3

Fassino a Genova conclude la festa de l'Unità



A PAGINA 11

L'avvocato di Badalamenti contro la famiglia Impastato

CENTO PASSI DI VERGOGNA

Marzio Tristano

«Imbecille? Forse è una parola forte. Ma io non sono pentito di averla pronunciata. Dopo le indagini del pool di Chinnici e poi Falcone, i risultati della Commissione antimafia, la condanna di Badalamenti chi sostiene che mio fratello sia morto mentre stava compiendo un attentato terroristico è un imbecille in malafede. E va contro la storia». Giovanni Impastato è amareggiato ma non demoralizzato. All'ufficiale giudiziario che si è presentato alla porta della sua pizzeria sulla statale 113 allo svincolo di Cinisi per pignorare le quote di affitto del locale ha dovuto consegnare 5200 euro.

SEGUE A PAGINA 15

fronte del video Maria Novella Oppo
Bruno-sandwich

Un interessante servizio del Tg3 ci ha fatto sapere che a Berlino si può manifestare per interposta persona. E la persona in questione è un ragazzo, noleggiato per portare in piazza cartelli che sollevano questo o quel problema, questa o quella protesta. Oltre ovviamente alla sua personale, che ha inscenato, si suppone gratuitamente, per denunciare il fatto di essere pagato soltanto 1 euro all'ora. Ed è veramente troppo poco per un giovanotto (oltre a tutto di bella presenza) che interpreta uno dei principi basilari della democrazia: il diritto al dissenso. Ma i tedeschi sono molto indietro rispetto all'Italia, il Paese che abbiamo la fortuna di abitare e che conosce e pratica, Berlusconi imperante, un principio ancora più alto: il diritto al consenso. Mettiamo che il governo voglia valorizzare una delle sue iniziative, che tanto bene hanno fatto alle tasche di un italiano molto vicino a Berlusconi. Non occorre neppure che lo chieda e si mette in moto un giovanotto, magari non così bello come il tedesco, ma ancora più pronto ed abile ad illustrare i benefici effetti di quello che Berlusconi fa o promette di fare. In un altro Paese si chiamerebbe propaganda di regime; da noi si chiama Bruno Vespa.

Fecondazione, manca soltanto la tua firma

Referendum, ultimi giorni a disposizione
Ecco come e dove firmare contro la legge

Ancora pochissimi giorni per la raccolta delle firme per i referendum abrogativi della legge sulla fecondazione assistita. Entro il 28 sera tutti i fascicoli dovranno arrivare a Roma e il 29 mattina saranno depositati presso la Cassazione. L'appello dei Ds ai comitati locali: «Iniziate ad inviare il materiale già domani mattina altrimenti sarà impossibile verificare che tutto sia a posto». La mobilitazione, intanto, cresce di ora in ora con un

impegno straordinario a Roma, ieri sera vestita a festa per la «notte bianca». Il vicepremier e il ministro della Salute anche ieri hanno continuato a difendere la legge, facendo capire molto chiaramente che non hanno intenzione alcuna di apportare modifiche. Fini agita gli spettri di Frankenstein e Mengele. Barbara Pollastrini Ds: «parole aberranti».

ZEGARELLI A PAGINA 4

FARE POLITICA

Stanno a pagina 7



Petrolio SE PAGHIAMO IN EURO

Paolo Leon

Il prezzo del petrolio sembra ormai uscito da ogni controllo. Molti sostengono che si tratta del risultato della liberalizzazione dei mercati, che hanno ridotto le riserve strategiche dei singoli Stati e, in particolare, le riserve Usa. Altri danno la responsabilità alla speculazione sui mercati futuri del greggio, generate dalla guerra in Iraq e dal pantano internazionale creato dai tragici errori di Bush. C'è però qualcosa di più generale, che spiega l'impasse del prezzo del petrolio.

SEGUE A PAGINA 28

Terrorismi

CHI È AMBIGUO?

Gian Giacomo Migone

Gli orrori che stiamo vivendo hanno ormai «seminato confusione in tante limpide intelligenze» - le parole sono di Freud in una lettera ad Einstein del 1915 - al punto che è difficile intendersi, anche tra coloro che farebbero bene a ragionare insieme. La sirena della strumentalità politica insidia chiunque, anche chi scrive. Incontrare il Governo per chiedere la liberazione degli ostaggi, lasciando da parte le differenze politiche che restano intatte.

SEGUE A PAGINA 27

IL DILEMMA EUROATLANTICO

a cura di Giuseppe Vacca

Rapporto 2004 della
Fondazione Istituto Gramsci
sull'integrazione europea

in edicola con l'Unità

a 4 euro in più

2004
Anno europeo dei DS
Aderisci.

Fortè come una quercia.
In Italia e in Europa.

Per informazioni:
tel. 848 58 58 00
(costo di una telefonata urbana)

www.dsonline.it